

La tecnologia come una delle 4 dimensioni dei modelli operativi aziendali



Francesco Lipari < <https://www.giornaledellepmi.it/Author/Francesco-Lipari/> >

🕒 11 Novembre 2021



Lo strumento più comunemente diffuso per effettuare analisi comparative tra due aziende partendo da dati di bilancio è la così detta “DuPont Analisi” o anche conosciuta più semplicemente come “Analisi del ROE”.

L’analisi comparativa consente di confrontare il ROE (Return On Equity: risultato netto/patrimonio netto) di più target e scomporlo in ulteriori indicatori da cui poter desumere le linee guida strategiche aziendali perseguite: redditività nell’efficacia delle vendite, efficienza dell’utilizzo degli asset e corretto bilanciamento della leva finanziaria.

A parità di ROE, possono emergere leve strategiche differenti ma tutte impattanti la remunerazione degli investitori sul patrimonio netto investito. Ma come si declinano nel concreto tali leve strategiche? Attraverso i modelli operativi.

Un modello operativo può essere definito come il risultato del disegno e della implementazione operativa delle seguenti 4 componenti:

Processi – Organizzazione – Competenze – Tecnologia

In estrema sintesi potremmo affermare che un’azienda, indipendente dal settore di appartenenza e dalla dimensione, si “muove ed agisce” attraverso processi opportunamente organizzati a monte e che sono resi operativi sul campo attraverso le competenze (hard and soft skill del fattore umano) e gli strumenti che la tecnologia offre in quel dato momento.

Il disegno organico di questi 4 fattori e di come questi 4 fattori interagiscono o debbano interagire tra di loro, determina il funzionamento operativo dell’azienda e la coerenza rispetto agli indirizzi strategici definiti per perseguire la remunerazione sull’equity.

